Intervento del rappresentante di Assogestioni (Prof. Raffaele Lener)
all'assemblea di Capitalia SpA del 4 aprile 2005

1. Sono il professor Raffaele Lener e parlo a nome dell'Assogestioni, l'Associazione italiana del risparmio gestito.

2. L'Assogestioni segue con profondo interesse l'evoluzione della *corporate governance* delle maggiori società per azioni italiane e studia le relative relazioni del consiglio di amministrazione allegate al bilancio di esercizio.

3. Per quanto riguarda Capitalia, l'Assogestioni è soddisfatta di quanto la Società è venuta nel passato facendo in materia di *corporate governance*. In particolare appare commendevole alla Associazione la scelta di non subordinare il diritto ad intervenire e votare in assemblea ad alcun vincolo o onere preventivo.

4. Dal punto di vista dell'assetto statutario ulteriori progressi potrebbero essere fatti, a parere della Assogestioni, ove si prevedesse: (i) il meccanismo del voto di lista per la elezione del consiglio di amministrazione; e (ii) che il presidente del collegio sindacale venga nominato tra i sindaci eletti dalla minoranza.

5. Per quanto più attiene alla attuazione del codice di autodisciplina delle società quotate (c.d. Codice Preda), Assogestioni rileva anzitutto come Capitalia sia gestita da un consiglio di amministrazione, nel quale trovano adeguata rappresentanza amministratori non esecutivi e amministratori indipendenti.

6. La società ha pure opportunamente provveduto a rendere operativi i comitati consultivi del consiglio di amministrazione sulla remunerazione e sul controllo interno.

7. Per quanto attiene alla loro composizione, Assogestioni rileva che mentre il comitato per il controllo interno è composto integralmente da amministratori non esecutivi e prevalentemente da amministratori indipendenti, altrettanto non può dirsi per quello sulle remunerazioni, in cui siede anche un amministratore esecutivo e che vede la partecipazione di un solo amministratore indipendente su cinque componenti. E' opinione di Assogestioni che anche il comitato sulle remunerazioni sarebbe opportuno fosse composto prevalentemente da amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal codice c.d. Preda e che sarebbe altresì opportuno che di esso non facessero parte amministratori con incarichi esecutivi. Nel medesimo senso è ora, d'altra parte, la recentissima Raccomandazione comunitaria sugli amministratori non esecutivi e sui comitati consultivi del consiglio di amministrazione (: la n. 2005/162/CE del 15 febbraio 2005).

8. Sempre a proposito della *corporate governance* della Società, Assogestioni desidera conoscere se il consiglio di amministrazione abbia provveduto (o intenda provvedere) ad una autovaluzione periodica (e cioè annuale) del suo funzionamento e del funzionamento dei suoi comitati, e ciò al fine di valutare se ciascun amministratore contribuisca alle decisioni del consiglio e se esso funzioni con efficacia.

10. Si desidera, infine, sapere se all'interno della Società si stia instaurando la prassi di consultazioni preventive alle riunioni del consiglio di amministrazione degli amministratori indipendenti (instaurazione del c.d. *board of independent directors*), sotto il coordinamento di uno di loro, allora chiamato ad assumere le funzioni di *lead independent director*.